

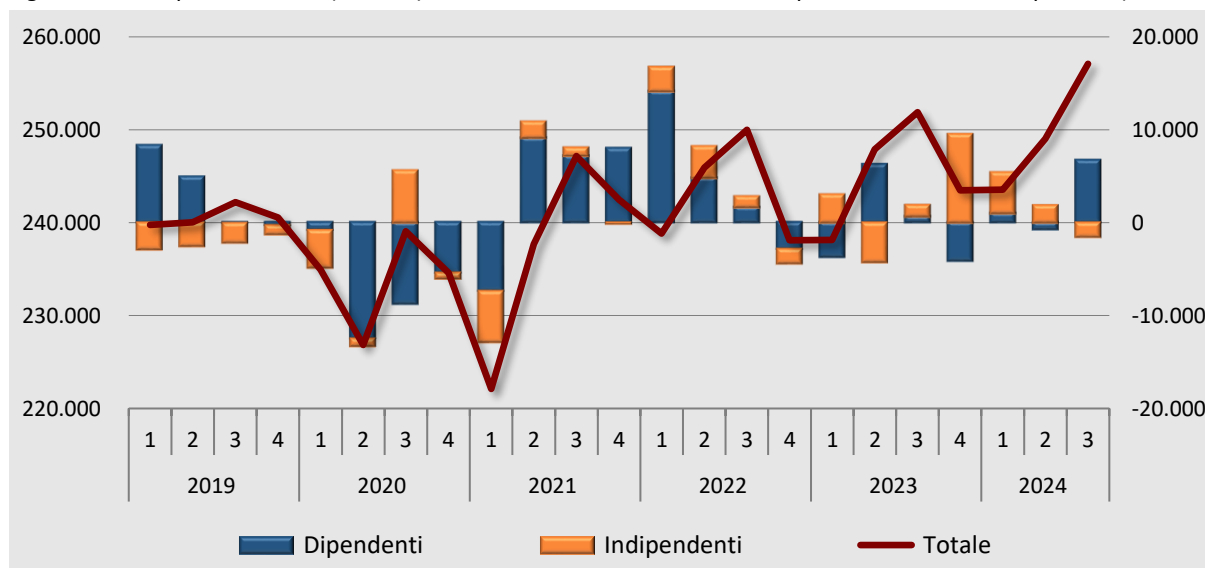
Occupati e persone in cerca di occupazione in Trentino

3° trimestre 2024

263.127	72,9%	2,3%	25,4%
Forze di lavoro (15-89 anni)	Tasso di occupazione (15-64 anni)	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	Tasso di inattività (15-64 anni)
+1,5% su base annua	257.099 occupati +2,1% su base annua	-0,6 punti percentuali su base annua	-0,6 punti percentuali su base annua

Nel 3° trimestre 2024 il mercato del lavoro trentino continua a mostrare segnali positivi, rilevando un aumento sia delle forze di lavoro (+1,5%) che dell'occupazione (+2,1%). Crescono i lavoratori dipendenti (+3,4%); in flessione la componente degli indipendenti (-2,9%). Le persone in cerca di occupazione calano del 18,4%, mentre gli inattivi in età lavorativa diminuiscono con minore intensità (-2,1%). Tali dinamiche si riflettono positivamente sui rispettivi indicatori: il tasso di occupazione si porta al 72,9%, il tasso di disoccupazione scende al 2,3% e il tasso di inattività si attesta al 25,4%.

Fig. 1 – Occupazione totale (scala sx) e differenze tendenziali trimestrali per carattere dell'occupazione (scala dx)



Fonte: Istat – elaborazione ISPAT

L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna attraverso il consueto report i dati sul mercato del lavoro in Trentino nel 3° trimestre 2024. La rilevazione Istat sulle forze di lavoro¹, in provincia di Trento, è coordinata dall'ISPAT.

- ❖ Nel 3° trimestre 2024 le forze di lavoro superano di poco le 263 mila unità, in aumento su base annua (+1,5%) esclusivamente grazie alla componente maschile (+3,4%); in calo quella femminile (-0,8%).
- ❖ Gli occupati aumentano su base tendenziale del 2,1% raggiungendo le 257 mila unità. A tale incremento contribuisce maggiormente la componente maschile (+3%); quella femminile cresce invece dello 0,9%. Nel confronto congiunturale si conferma l'andamento positivo dell'occupazione (+3,2%), che risulta ancora più consistente per la componente maschile (+5,1%), mentre quella femminile cresce con minore intensità (+1%).
- ❖ L'occupazione continua a crescere nelle costruzioni, proseguendo il *trend* positivo già rilevato nei cinque trimestri precedenti con un incremento su base annua del 4,5% (+862 unità), e nel comparto del commercio, alberghi e ristoranti (+7,5%, +3.746 unità). Segnali positivi si registrano anche per l'industria in senso stretto (+13%, +5.731 unità), dopo la flessione rilevata nel trimestre precedente, mentre si evidenzia il calo dell'occupazione nell'agricoltura (-27,1%) e nelle altre attività dei servizi (-1,8%).
- ❖ Per posizione professionale, aumentano su base tendenziale i lavoratori dipendenti (+3,4%), mentre la componente degli indipendenti cala del 2,9%. I dipendenti registrano l'unica flessione nell'agricoltura (-34,2%), rimangono sostanzialmente stabili nelle altre attività dei servizi (-0,2%) e crescono nei restanti settori, tra cui le costruzioni (+15,1%) e l'industria in senso stretto (+11%). Gli indipendenti aumentano nell'industria in senso stretto (+24,4%) e nel commercio, alberghi e ristoranti (+12,2%), mentre sono in riduzione nei restanti settori, tra cui l'agricoltura (-21,7%).
- ❖ Le persone in cerca di occupazione raggiungono le 6 mila unità, in flessione su base annua del 18,4%, coinvolgendo esclusivamente la componente femminile (-41,4%), mentre quella maschile cresce del 19,7%. I disoccupati ex-occupati, che rappresentano la quota maggiore dei disoccupati complessivi (48,2%), calano del 15,5%, grazie al contributo esclusivo della componente maschile (-40,7%); in aumento invece quella femminile (+3,8%). I disoccupati ex-inattivi rilevano la flessione maggiore (-26,7%), determinata esclusivamente dalla componente femminile (-74,2%, -1.291 persone), mentre quella maschile cresce in maniera importante (+347,1%, +767 unità). I disoccupati senza esperienza di lavoro, che rappresentano il 28% tra chi cerca lavoro, diminuiscono del 15%, cui contribuisce in maniera esclusiva la componente femminile (-74,9%, -686 unità), quella maschile cresce invece del 36,3% (+388 unità). Il confronto congiunturale conferma la dinamica discendente della disoccupazione, che cala del 32,2% (-33,8% i maschi, -30,2% le femmine).

¹ Si fa riferimento alla specifica indagine campionaria condotta mediante interviste alle famiglie che recepisce dal 1° gennaio 2021 la nuova normativa europea con l'introduzione di un insieme di innovazioni metodologiche; i dati in serie storica relativi all'offerta di lavoro sono stati parzialmente ricostruiti per il periodo 2018-2021, mentre si consiglia cautela nell'utilizzo dei dati relativi agli anni precedenti.

-
- ❖ Gli inattivi in età lavorativa superano di poco le 86,7 mila unità, in calo su base annua (-2,1%) grazie alla componente maschile (-10,4%); in crescita invece quella femminile (+3,2%). Su base congiunturale si conferma la flessione degli inattivi (-4%), determinata esclusivamente dalla componente maschile (-13,4%); quella femminile cresce del 2,2%.

I tassi caratteristici del mercato del lavoro

- ❖ Il *tasso di attività* (15-64 anni), pari al 74,6%, cresce su base annua di 0,6 punti percentuali. La partecipazione delle donne al mercato del lavoro si attesta al 67,3% (-0,9 punti percentuali), quella degli uomini sale all'81,8% (+2,2 punti percentuali). Cresce quindi il *gap* di genere: da 11,4 a 14,5 punti percentuali. Anche su base congiunturale si conferma l'aumento del tasso di attività (+1,1 punti percentuali), determinato esclusivamente dalla componente maschile (+2,8 punti percentuali); quella femminile cala di 0,7 punti percentuali.
- ❖ Il *tasso di occupazione* (15-64 anni) si porta al 72,9% (79,9% gli uomini, 65,7% le donne), con un aumento tendenziale di 1,1 punti percentuali, grazie principalmente alla componente maschile (+1,9 punti percentuali); quella femminile rimane sostanzialmente stabile (+0,2 punti percentuali). Su base annua si rileva un aumento del *gap* di genere di 1,7 punti percentuali; rispetto al trimestre precedente l'aumento del differenziale fra uomini e donne è pari a 3,8 punti percentuali.
- ❖ Il *tasso di disoccupazione* (15-74 anni), pari al 2,3% per entrambe le componenti di genere, cala su base annua di 0,6 punti percentuali (-1,2 punti percentuali su base congiunturale). Nel confronto per genere la componente maschile cresce di 0,3 punti percentuali; quella femminile cala di 1,6 punti percentuali.
- ❖ Il *tasso di inattività* (15-64 anni) si attesta al 25,4%, in flessione su base annua di 0,6 punti percentuali. Gli inattivi maschi sono pari al 18,2% (il valore più basso rilevato dal 1° trimestre 2018), mentre le femmine si posizionano al 32,7% (+0,9 punti percentuali rispetto al 3° trimestre 2023). Il confronto congiunturale conferma la dinamica discendente dell'inattività (-1,1 punti percentuali), grazie al contributo esclusivo della componente maschile (-2,8 punti percentuali); quella femminile cresce invece di 0,7 punti percentuali.

Rispetto all'Italia, il livello dei tassi del mercato del lavoro trentino evidenzia i seguenti differenziali positivi:

- ❖ il *tasso di occupazione* è superiore di 10,3 punti percentuali (62,6% in Italia);
- ❖ il *tasso di disoccupazione* è inferiore di 3,3 punti percentuali (5,6% in Italia);
- ❖ il *tasso di inattività* è inferiore di 8,2 punti percentuali (33,6% in Italia).

Tav. 1 – Popolazione per condizione occupazionale e genere in Trentino

(valori assoluti)

Condizione	2023			2° trimestre 2024		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati in complesso (15-89 anni)	134.068	111.290	245.358	135.698	113.331	249.029
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	4.088	5.460	9.548	5.029	3.866	8.895
- disoccupati - ex occupati	2.497	2.483	4.980	1.190	999	2.189
- disoccupati - ex inattivi	637	2.019	2.655	588	1.499	2.088
- in cerca di prima occupazione	954	959	1.913	3.252	1.368	4.619
Inattivi (15-64 anni)	37.335	54.599	91.934	36.095	54.272	90.368

Condizione	3° trimestre 2023			3° trimestre 2024		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Occupati in complesso (15-89 anni)	138.441	113.464	251.905	142.656	114.443	257.099
Persone in cerca di occupazione (15-74 anni)	2.782	4.602	7.384	3.330	2.698	6.028
- disoccupati - ex occupati	1.492	1.946	3.438	885	2.019	2.904
- disoccupati - ex inattivi	221	1.740	1.961	988	449	1.437
- in cerca di prima occupazione	1.069	916	1.985	1.457	230	1.687
Inattivi (15-64 anni)	34.898	53.722	88.621	31.268	55.450	86.718

Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tav. 2 – Tassi di occupazione, disoccupazione e inattività per genere in Trentino

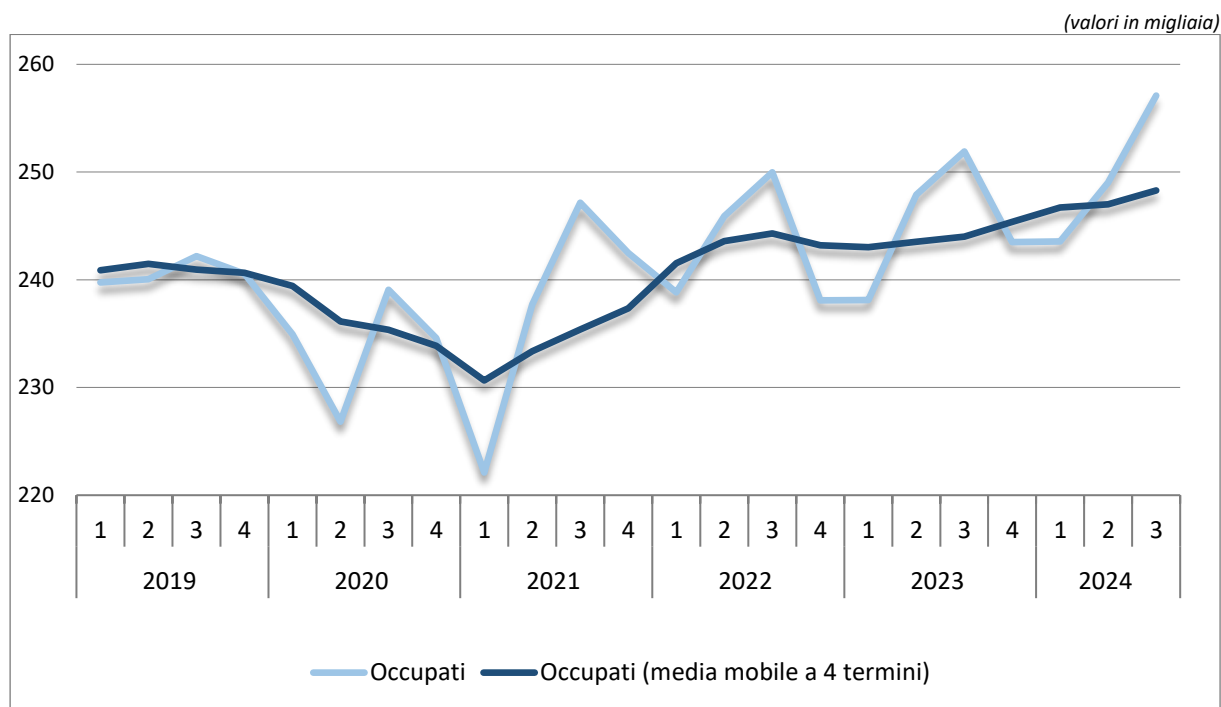
(valori percentuali)

Tasso	2023			2° trimestre 2024		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (15-64 anni)	75,9	64,5	70,2	76,1	65,7	70,9
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	3,0	4,7	3,8	3,6	3,3	3,5
Tasso di inattività (15-64 anni)	21,8	32,3	27,0	21,0	32,0	26,5

Tasso	3° trimestre 2023			3° trimestre 2024		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Tasso di occupazione (15-64 anni)	78,0	65,5	71,8	79,9	65,7	72,9
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	2,0	3,9	2,9	2,3	2,3	2,3
Tasso di inattività (15-64 anni)	20,4	31,8	26,0	18,2	32,7	25,4

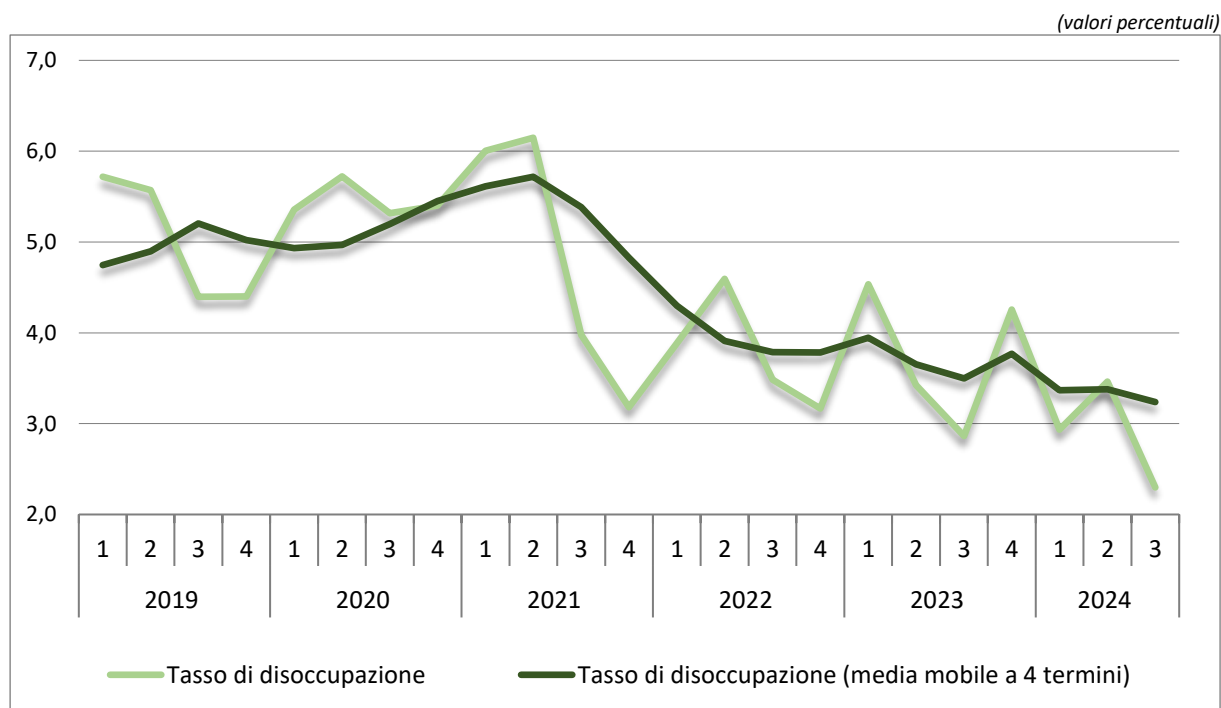
Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Fig. 2 – Occupati in Trentino



Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Fig. 3 – Tasso di disoccupazione in Trentino



Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Tav. 3 – Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione in Trentino (15-89 anni)

(valori assoluti)

Settore di attività economica	2023			2° trimestre 2024		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.694	5.511	9.205	3.617	6.608	10.226
Industria	49.508	12.047	61.554	56.458	11.347	67.805
- industria escluse costruzioni	39.134	5.530	44.664	43.457	4.574	48.032
- costruzioni	10.374	6.516	16.890	13.000	6.773	19.773
Servizi	143.788	30.811	174.599	141.310	29.689	170.999
- commercio, alberghi e ristoranti	39.941	12.273	47.214	34.746	13.131	47.877
- altre attività dei servizi	108.847	18.538	127.384	106.564	16.559	123.122
Totale	196.989	48.369	245.358	201.385	47.645	249.029

Settore di attività economica	3° trimestre 2023			3° trimestre 2024		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.537	5.894	10.431	2.985	4.615	7.600
Industria	49.793	13.300	63.093	55.781	13.905	69.685
- industria escluse costruzioni	37.542	6.540	44.081	41.675	8.137	49.812
- costruzioni	12.251	6.760	19.012	14.106	5.768	19.874
Servizi	145.299	33.082	178.381	147.563	32.252	179.814
- commercio, alberghi e ristoranti	38.903	10.800	49.702	41.333	12.116	53.448
- altre attività dei servizi	106.397	22.282	128.678	106.230	20.136	126.366
Totale	199.629	52.276	251.905	206.328	50.771	257.099

Fonte: Istat – ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

Glossario

Classificazione Ateco 2007: la classificazione delle attività economiche che rappresenta la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'*Official Journal* il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'Istat il 1° gennaio 2008. La versione precedente della classificazione fa riferimento all'anno 2002 e corrisponde alla NACE Rev. 1.1. (Ateco 2002).

Forze di lavoro: insieme delle persone occupate e in cerca di occupazione.

Inattivi in età lavorativa: persone tra i 15 e i 64 anni che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero le persone non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate).

Occupati: comprendono le persone tra i 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (*part-time* verticale, recupero ore, ecc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Occupati dipendenti: occupati con un rapporto di lavoro dipendente, regolato o meno da contratto.

Occupati indipendenti: coloro che svolgono la propria attività lavorativa senza vincoli formali di subordinazione. Sono compresi: imprenditori, liberi professionisti, lavoratori autonomi, coadiuvanti nell'azienda di un familiare (se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una retribuzione contrattuale come dipendenti), soci di cooperativa, collaboratori (con e senza progetto) e prestatori d'opera occasionali.

Persone in cerca di occupazione: persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;

oppure

- inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di disoccupazione: rapporto percentuale tra i disoccupati di una determinata classe di età e l'insieme di occupati e disoccupati (la cui somma costituisce le forze di lavoro) della stessa classe di età.

Tasso di inattività: rapporto percentuale tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età.

Tasso di occupazione: rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale di quella determinata classe di età.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale rispetto al mese o periodo immediatamente precedente.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Coordinamento e supervisione: Vincenzo Bertozzi

Testi ed elaborazione dati: Nicoletta Funaro

Layout grafica e pubblicazione on-line: Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Giampaolo Pedrotti
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983